

**L'INTERVISTA**

**Juan Pablo Gallego** È il più famoso avvocato delle vittime di abusi sessuali del clero argentino: "Ecco perché il Papa non torna a casa"

# "Bergoglio era il confessore del prete pedofilo Grassi"

» DOLORES ÁLVAREZ  
 E MADDALENA OLIVA

**D**a quando è Papa, non è più tornato nel suo Paese, nella sua Argentina. Jorge Maria Bergoglio è stato negli ultimi mesi negli Emirati Arabi, a Panama, in Lituania, Lettonia, Estonia, in Irlanda, in Cile e Perù. Ma mai un viaggio nella sua Buenos Aires, sua città natale, dove per molti anni fu Arcivescovo, prima di essere nominato Papa nel 2013. Secondo l'avvocato Juan Pablo Gallego – il più famoso difensore delle vittime argentine di abusi sessuali da parte del clero cattolico – la risposta è semplice: "Per il caso Don Julio Grassi. I punti tuttora oscuri del passato di Bergoglio sono tutti qui".

**Avvocato Gallego, è una storia, questa, che racconta l'ascesa e la caduta di Padre Julio César Grassi. Chi è?**

Tutto iniziò nel 2002, con la trasmissione tv *Telenoche Investiga*. Qui furono rese note alcune denunce per presunti abusi contro Grassi, il fondatore di *Felices los niños*, un'associazione molto nota per salvare dalla strada minori in condizioni di povertà e droga. Padre Grassi, da noi in Argentina, era una vera e propria istituzione: il sacerdote più mediatico del Paese. Bergoglio, quando era Arcive-

scovo di Buenos Aires, era stato anche il prete confessore di Grassi.

**Cosa raccontavano le denunce?**

Grassi ha abusato di ragazzi tra gli 11 e i 17 anni. Per anni. La mia prima denuncia raccolta fu quella di un giovane che chiamerò 'Gabriel'. Parlava di essere stato vittima nel 1996 di "crimini aberranti, abusi reiterati, per soddisfare i bassi e deviati istinti di Julio César Grassi". Oggi, dopo 17 anni, posso finalmente dire che, dopo un processo molto contorto, dopo che i miei assistiti sono stati pubblicamente denigrati, in alcuni casi minacciati, abbiamo vinto: ho ottenuto proprio ieri l'iscrizione di Grassi – condannato a 15 anni di carcere per abusi sessuali ripetuti su minori – nel *Registro Nacional de Violadores Sexuales*. Nel giorno di inizio del summit di Bergoglio sulla pedofilia. Io credo nei simboli.

**Padre Grassi sarebbe uno tra molti. Cosa c'entra Bergoglio?**

Incontrai Bergoglio nel 2006, non era ancora Papa. Io già assistevo legalmente Gabriel, e altre vittime di Grassi. Lui si presentò chiuso, severo e diffidente. Bergoglio, in tutti questi anni, "non ha mai lasciato la mano a Grassi", come lo stesso padre ha più volte dichiarato.

**Non è un reato.**

No, certo. Ma fu commissio-

nata, dalla Conferenza Episcopale argentina, proprio quando il cardinal Bergoglio ne era presidente, una contro-inchiesta sul caso, mirata a distruggere la credibilità delle vittime. Lo sforzo per avere giustizia si è così moltiplicato. Grassi poi era difeso da 25 avvocati tra i più rinomati del Paese: alcuni hanno dichiarato di essere stati pagati dalla Chiesa. Quando abbiamo iniziato, con Gabriel, la sola idea di portare padre Grassi davanti a un tribunale era follia: è stato uno degli uomini più potenti della Chiesa argentina, quasi quanto Bergoglio, era uno tra i 10-15 invitati all'insediamento dei ogni nuovo Presidente. Si dice anche, in ambienti ecclesiastici, che Bergoglio sarebbe ancora il confessore di Grassi: e nella Chiesa vige un principio secondo cui il confessore non ha l'obbligo di denuncia di eventuali reati del fedele che si confessa. Bergoglio sapeva. E sono certo che non torni qui per questo.

**Perché secondo lei?**

Come è possibile che Grassi, nonostante la condanna della Corte suprema argentina, continui a essere sacerdote? Perché non è stato ridotto al-

lo stato laicale? Per una decisione personale di Bergoglio, ne sono certo.

**Sono accuse pesanti, le sue.**

Ma le perizie sono chiare: Grassi è un delinquente sessuale! È stato condannato, e adesso il Papa ha una bomba che gli è esplosa in faccia. Io penso anche che Bergoglio non abbia alcun interesse reale, nonostante questo summit iniziato a Roma, nell'indagare la pedofilia nella Chiesa: è il peso degli eventi a spingere a farlo.

**E la prima volta in cui la Chiesa organizza un incontro così. Siete stati invitati? Avete mai**

**incontrato il Papa?**

Gli abbiamo scritto, sì. Gabriel, personalmente: Bergoglio non ha mai voluto in-

contrarci. Né siamo stati invitati a Roma. E comunque non ha senso alcun summit, se prima non si discute seriamente di cancellare l'immunità per i preti pedofili. Grassi, per esempio, dal carcere di Campana dove è detenuto da 5 anni, continua a indossare l'abito talare, potrebbe volendo celebrare messa, non ha ricevuto sanzioni ecclesiastiche. Tra 10 anni, quando uscirà di prigione, potrebbe persino essere eletto nuovo Papa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il summit a Roma**

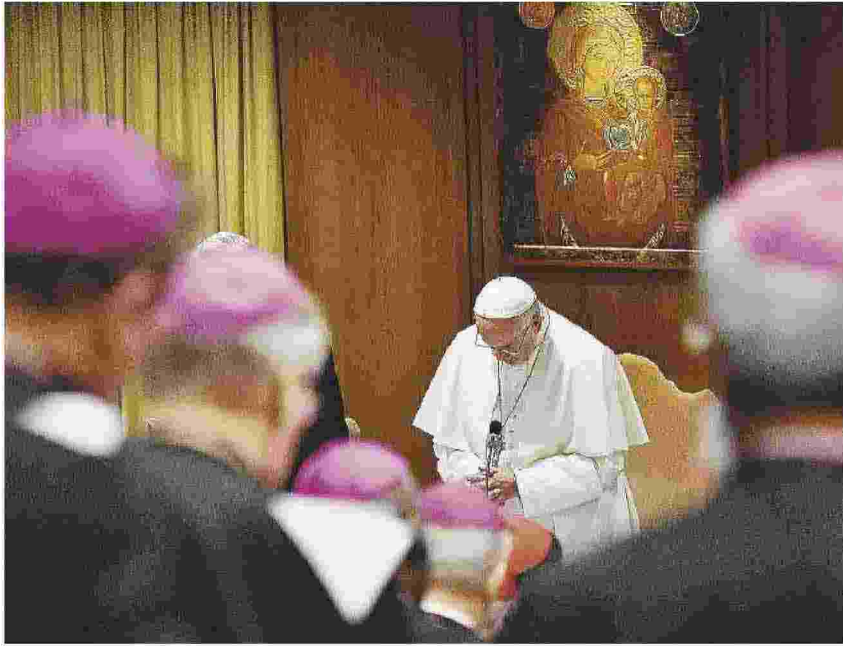
"Non siamo stati invitati. Don Julio da condannato porta ancora l'abito talare"



**La scheda**



■ **PADRE** Julio Grassi è stato accusato e condannato a 15 anni di carcere dalla Corte suprema argentina per abusi sessuali nella struttura per minori che dirigeva. Bergoglio, da arcivescovo di Buenos Aires, fu suo prete confessore



**Accusato e accusatore**  
A sinistra, l'avvocato di Buenos Aires, Juan Pablo Gallego. Sopra, Bergoglio  
*Ansa*

